

È morto a Ginevra il fisico Leon Van Hove



Il fisico belga Leon Van Hove (nella foto), ex direttore generale del Cern, è morto a Ginevra all'età di 66 anni.

Saliti a diciotto i satelliti di Saturno

Una nuova luna di Saturno è stata scoperta da un astronomico della Nasa, Mark Showalter, che l'ha individuata in otto delle 30 mila immagini registrate nelle missioni Voyager del 1980 e del 1981.

Tutta la scienza in videocassetta

Le immagini del sistema solare riprese dalle missioni spaziali statunitensi e commentate da esperti della nasa saranno raccolte nella prima collana di videocassette prodotte dalla rivista «Le scienze» in collaborazione con la Mondadori video.

Nuove tecnologie contro il crimine: approvato il test genetico

L'ufficio del congresso degli Stati Uniti per la valutazione della tecnologia ha omologato l'uso per scopi giudiziari della tecnica dell'impronta digitale genetica (Dna finger print).

Pannello fotoelettrolitico per utilizzare energia solare

Buone notizie dagli Stati Uniti sulla possibilità di utilizzare la radiazione solare per produrre energia elettrica. Arrivano dal Massachusetts dove alcuni chimici della Clark University stanno perfezionando una cella

La conservazione della variabilità genetica di ortaggi e frutta al centro di un convegno internazionale di botanici che si è svolto a Firenze

Banche verdi di geni

È poco, rispetto alle crescenti esigenze del fabbisogno alimentare, il materiale genetico di alcune specie agricole custodite nelle apposite «banche dei geni».

DOMITILLA MARCHI

■ FIRENZE. Sul tavolo della sala operatoria non c'è Frankenstein o un qualche mutante, creatura mostruosa a cui la fantasia dell'uomo vorrebbe dar vita.



danni del buco d'ozono, uno dei responsabili dell'aumento della temperatura: «Bisogna esser cauti nell'affrontare questo argomento perché non sappiamo niente con assoluta certezza».

Una delle minacce più concrete che oggi ci troviamo a dover affrontare è quella della salinità del terreno, problema di molte zone della terra, incluso il meridione d'Italia.

Lo scopo di questo intervento manipolatore è duplice: conservare le risorse genetiche, i codici tenuti in serbo all'interno del Dna, e intervenire per alterare la pianta a livello genetico e a livello morfologico.

Il motivo essenziale di queste operazioni è di natura economica e umanitaria: la biotecnologia consente di isolare geni che migliorino la qualità e rendano più resistenti ai fattori esterni la maggior parte delle specie esistenti.

affermato con sicurezza - ha detto nella sua relazione - è probabile, visti gli aumenti registrati nel corso degli ultimi anni, che nel 2030 la temperatura della terra sarà aumentata di 1,25-2,5 gradi e che a questo fenomeno si accompagnerà un aumento delle precipitazioni e dell'anidride carbonica.

Il metodo finora migliore per conservare intatto il patrimonio genetico di questi esemplari orticoli di immenso valore nutrizionale: di questi, 32000 sono i campioni del solo pomodoro.

Il professor Ford Lloyd, dell'Università di Birmingham, ha dipinto un quadro per il futuro prossimo in cui l'utilizzazione della banca dati e delle conoscenze in campo delle alterazioni genetiche potrebbe risultare importantissima se non vitale: «Anche se non possiamo

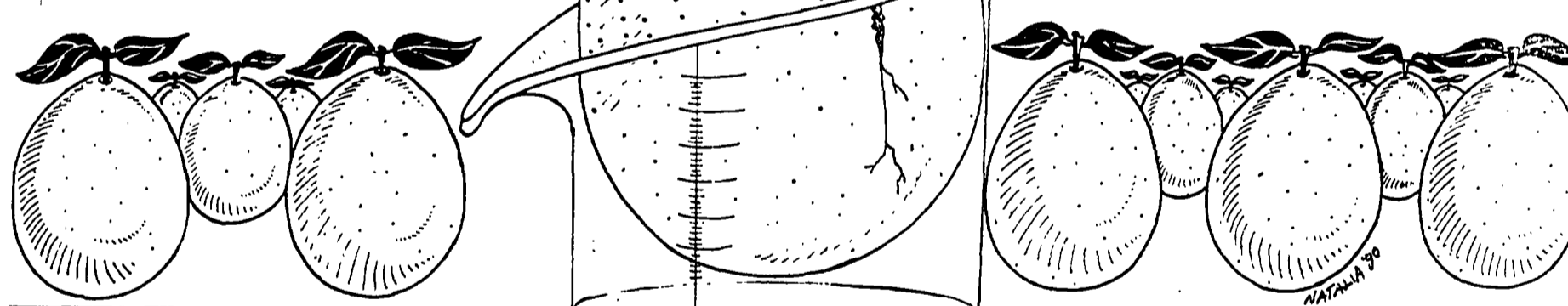
cora identificati. Si dovranno quindi selezionare - ha continuato Lloyd - quelle piante che si sono dimostrate resistenti al calore, isolare i geni che garantiscono questa resistenza e utilizzarli per migliorare altre specie».

Anche il professor Claudio Giulivo, dell'Università di Padova, insiste sulla necessità di conoscere meglio il funzionamento delle piante «per capire come bisogna agire per modificarle e sfruttarne le caratteristiche di resistenza a fattori esterni».

hanno dimostrato che il fico irrigato con acqua ad alto contenuto di cloruro di sodio non ha manifestato danni. Si è inoltre scoperto che l'effetto della salinità può essere neutralizzato con il calcio che serve a mantenere integra la parete cellulare delle piante.

Mentre è possibile, una volta conservati i segmenti di Dna isolare i singoli geni non siamo ancora capaci di estrarne il genoma, la serie di cromosomi contenuti in un gamete. Quando verrà colmata questa lacuna (ed è probabile che lo si possa fare nei prossimi quaranta anni) si potranno utilizzare ancora più efficacemente le conoscenze di biologia

Disegno di Natalia Lombardo



CRISTINA CILLI

Uno specchio parabolico concentra i raggi solari

Il raggio di sole più luminoso è nato tra le mura del dipartimento di fisica dell'Istituto Enrico Fermi di Chicago. Lì infatti l'équipe di ricercatori guidata da David Cooke è riuscita, grazie ad uno specchio parabolico, ad ottenere un fascio di luce 84-mila volte più concentrato dei raggi del Sole che toccano la Terra.

loro specchio parabolico in modo da ridurre al minimo le perdite d'energia dovute all'assorbimento ed aumentare contemporaneamente la riflessione interna.

Inaugurato a Budapest un centro per l'ambiente. Un budget irrisorio per grandi progetti

Nasce il Wwf dell'Europa centro-orientale

PIETRO GRECO

■ BUDAPEST. In sé è una piccola cosa. Ha una sede minuscola. Che non è in grado di ospitare neppure un manipolo di giornalisti venuti ad assistere alla sua nascita.

biente dell'Europa Centrale e Orientale», sono accorsi ieri nella capitale magiara niente meno che William Reilly, autorevole inviato del Presidente Bush e considerato alla stregua di un Ministro negli Stati Uniti, e Giorgio Ruffolo, Presidente di turno dei 12 Ministri per l'Ambiente della Cee, oltre ai Ministri di Austria e Olanda e, ovviamente, al loro ospite, il Ministro ungherese dell'Ambiente? Il tutto di fronte ad osservatori interessati, quali i rappresentanti di una decina di Paesi dell'Europa dell'Est e dell'Ovest.

Le ragioni sono due. La prima è chiara e conclamata. Il piccolo Centro ha grandi obiettivi. Promuovere politiche amiche dell'ambiente in una vasta zona dell'Europa fortemente degradata e persino

no esportatrice di inquinamento, secondo un'idea formulata da Bush lo scorso anno. Raccogliere e trasferire informazioni sulla salute ambientale (molto poco conosciute) di questa grande regione e sulle tecnologie che possono aiutare a curarla.

narsi. Di affari più «ecologici», di produzioni più pulite ha infine bisogno l'ambiente dell'Europa Centrale e Orientale. Stressato dal più insostenibile dei sistemi energetici, basso costo della materia prima (fornita finora a prezzi poco più che simbolici dall'Urss) e tecnologie obsolete hanno favorito lo spreco e l'inefficienza. Non a caso la Germania Est ha il più elevato tasso di emissione di anidride carbonica pro capite del mondo.

cato non ha impedito che un po' quelli della Germania Est fossero proprio i nodi da cui a detenere il record dei consumi energetici. E meglio che nell'intraprendere all'Est le aziende occidentali adottino standard ambientali elevati, «Per legge quelle degli Usa devono usare all'estero gli stessi standard, molto rigidi, previsti in patria», sostiene Reilly.